



Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (A.G. 292)

Senato della Repubblica, Commissioni riunite 10a e 13a

Audizione Consorzio Italiano Biogas

Roma, 20 settembre 2021

IL NETWORK CIB



772

IMPRESE AGRICOLE

73

COSTRUTTORI DI IMPIANTI E
COMPONENTISTICA

131

REALTA' INDUSTRIALI E
SOCIETA' DI SERVIZI

8

ENTI DI RICERCA E ISTITUZIONI

Socio fondatore di



Membro di



IL BIOGAS AGRICOLO ITALIANO OGGI

	Impianti	Potenza efficiente lorda	Potenza media	EE lorda
	(n.)	(MW)	(MW/impianto)	(GWh)
BIOGAS DA AGRICOLTURA	1.734	1.015	0,59	6.892
BIOGAS DA RIFIUTI E FANGHI	467	437	0,94	1.274
TOTALE	2.201	1.452	0,66	8.167

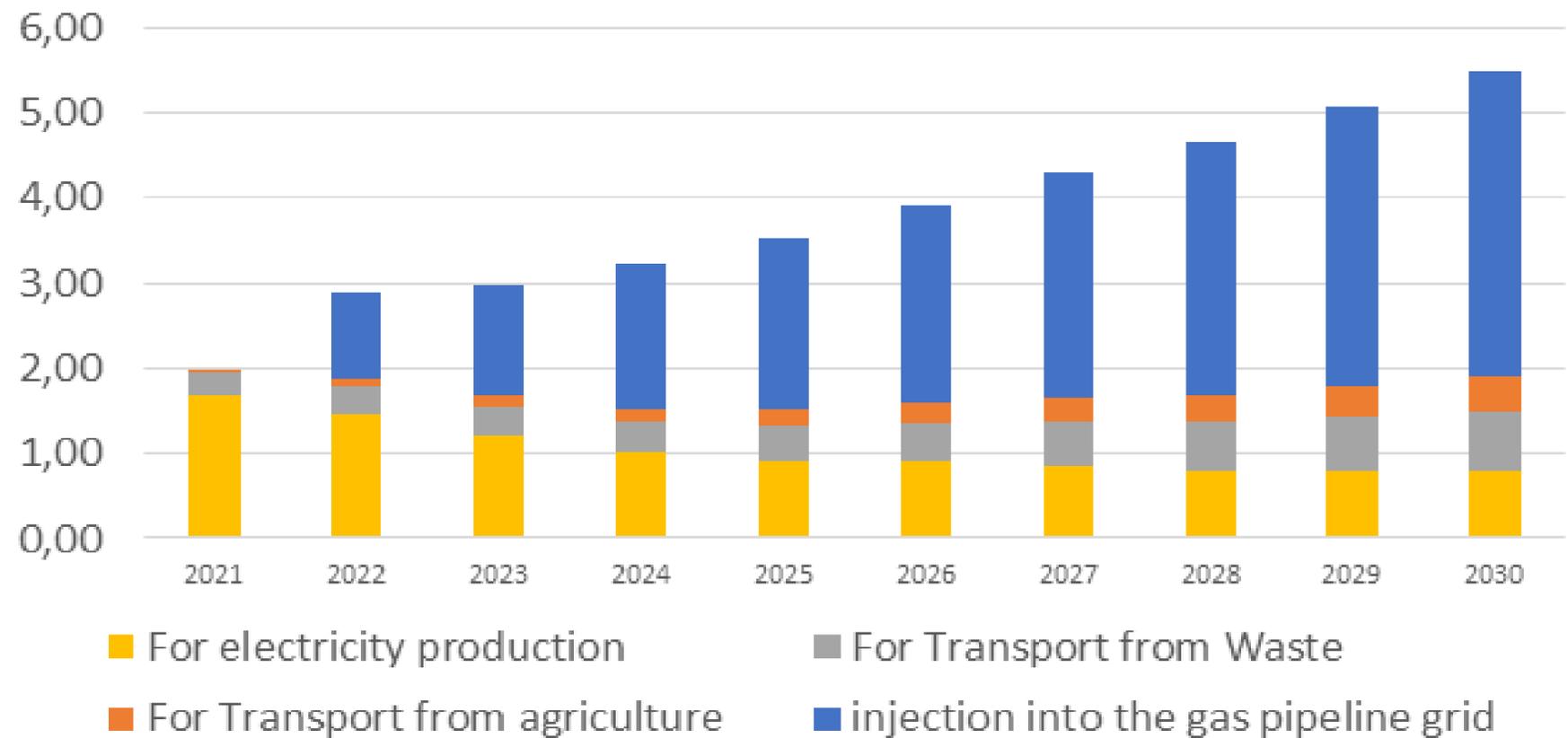
Situazione al 31.12.2020 (Terna)

- ✓ Oltre 2.000 impianti biogas → **1.400 MW di cui l'80% in ambito agricolo**
- ✓ Investimenti di **4,5 miliardi di euro** in ambito agricolo in 5 anni
- ✓ **12.000 posti di lavoro stabili** in ambito agricolo

Sviluppo della filiera locale, tutta italiana con ampie positive ricadute occupazionale sul territorio

LA TRAIETTORIA DI SVILUPPO

Estimated Development trajectories of biomethane in Italy by end-uses (bcm)



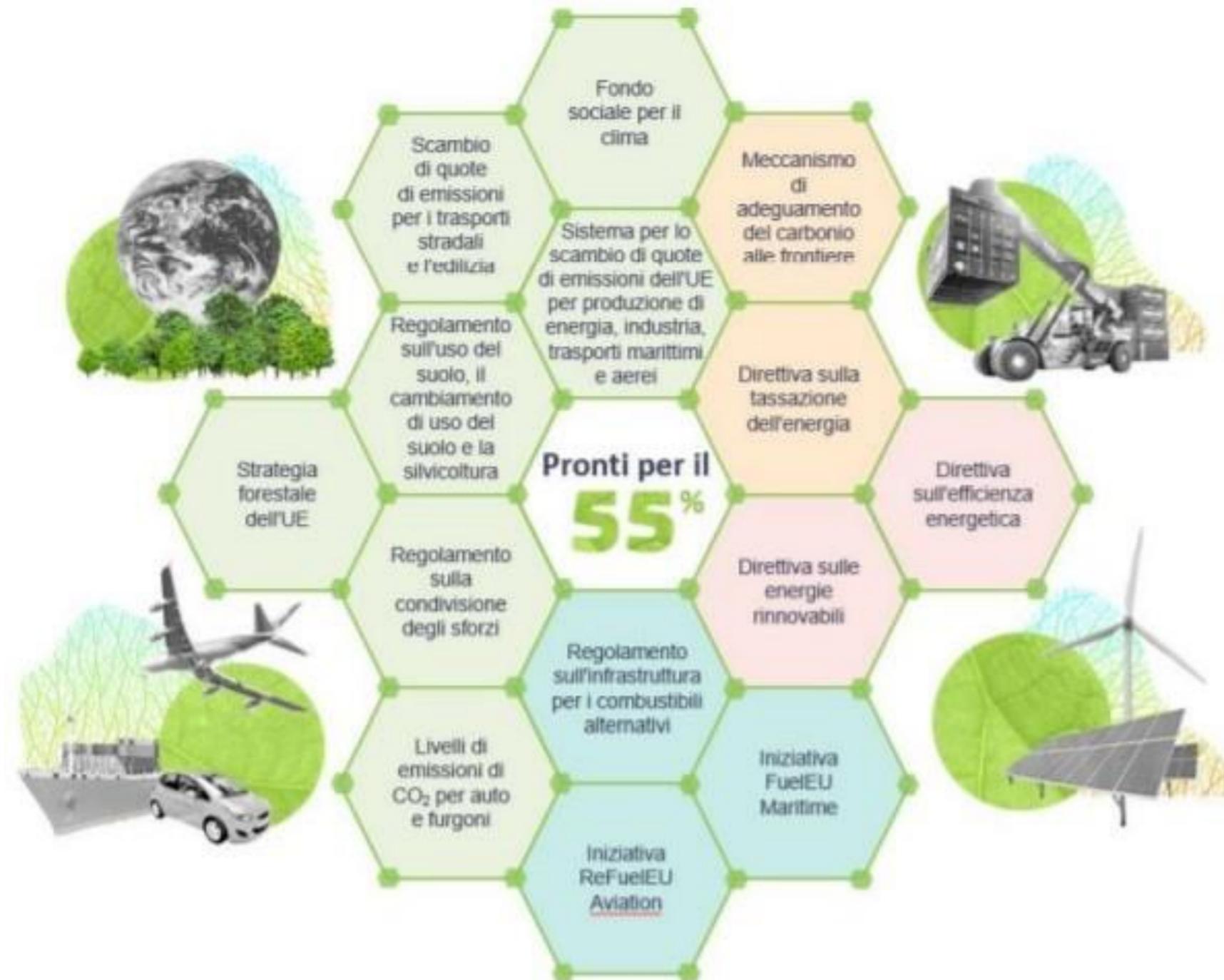
Produzione attuale di biometano: 236 milioni di Sm³

Produzione al 2026 di biometano da riconversione e ampliamento biogas e da nuovi impianti in ambito agricolo: 2,3-2,5 miliardi di Sm³

Investimenti 2022-2026 per riconversioni e nuovi impianti: circa 5 miliardi di euro

IL CONTESTO EUROPEO

COM(2021) 550 fin - "Pronti per il 55 %": realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica





BIOGAS E BIOMETANO LA NOSTRA VISIONE



DA «Facilitatore» della conversione agroecologica dell'agricoltura

- Valorizzazione effluenti zootecnici con netta riduzione emissioni GHG e ammoniacale
- Concimazione organica con digestato (riduzione concimi chimici)
- Lavorazioni innovative (minime lavorazione, agricoltura di precisione, etc)
- Diffusione doppie colture (aumento biodiversità, diminuzione erosione, etc)
- Ritorno ad un bilancio positivo del carbonio nel suolo (meno CO2 in atmosfera)



Produzioni «sostenibili» secondo i criteri della RED II

- Produzione di biometano da destinare ai trasporti
- Produzione di biometano da immettere in rete per gli altri usi difficilmente elettrificabili.
- Produzione di energia elettrica



Non disperdere gli investimenti agricoli effettuati

- Riconversione a biometano di una quota consistente degli impianti biogas esistenti.
- Potenziale produttivo complessivo pari a circa 3,5 miliardi di Smc.
- Nuovi posti di lavoro diretti per circa 16.000 occupati e indiretti per circa 70-80 mila occupati.

Schema di recepimento RED II: la nostra visione sui principali contenuti di rilievo



Misure necessarie al settore

Obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili: 30% di energia rinnovabile sul consumo finale lordo

Biocarburanti: 16% del totale con sotto-obiettivi per settore e tipologia (avanzato, benzina, ecc.)

Biogas e biometano: aggiornamento dei regimi di incentivo che contempla anche un incentivo per usi diversi da elettricità e trasporti; proroga e revisione degli incentivi per la produzione di biometano avanzato per i trasporti.

Comunità energetiche rinnovabili: nuovi meccanismi per aumentarne la diffusione.

Procedure autorizzative: previste semplificazioni, utilizzo sportello unico, individuazione aree idonee.



Aspetti di attenzione

Regimi di sostegno alla produzione elettrica basati su procedure competitive per i grandi impianti; accesso diretto o bandi per quelli di piccola taglia.

Criteri sostenibilità: estensione anche al settore elettrico per impianti sopra soglia

Garanzie di origine: norme per la loro corretta emissione, gestione del registro e dei trasferimento e il controllo per evitare frodi

Coordinamento tra misure del PNRR e incentivi: previsti una serie di decreti attuativi per dare corpo alle previsioni del PNRR.

Schema di recepimento RED II – elementi di attenzione: Regimi di sostegno alla produzione elettrica.

- Si dovrebbe prevedere un regime di sostegno alla produzione elettrica da biogas al fine di **dare continuità agli impianti esistenti** che per determinate caratteristiche non possono riconvertire la produzione a biometano.
 - La continuazione della produzione esistente:
 - consentirà il mantenimento della produzione rinnovabile per il raggiungimento degli obiettivi
 - nel contempo richiede una serie di investimenti per il mantenimento in efficienza degli impianti
 - Il regime di sostegno dovrà garantire una stabilità soprattutto sulla parte investimenti
- Il decreto dovrebbe definire anche i criteri generali per **disciplinare l'attività degli impianti biogas (almeno di piccola taglia) nuovi**

Schema di recepimento RED II – elementi di attenzione: Criteri di sostenibilità

- Per la produzione elettrica occorre avere la **certezza dell'applicazione** della **soglia di esclusione sino a 2 MWth** anche agli impianti in riconversione parziale, facendo riferimento alla sola quota di energia termica destinata alla produzione di EE
- Occorre definire in modo chiaro il perimetro di applicazione dei nuovi criteri (*Quali impianti? A partire da quando?*)
- Occorre assicurare un **rapido aggiornamento della legislazione «strettamente correlata** (*Decreto 14.11.2019, Norma UNI/TS 11567:2020 da declinare anche per gli usi diversi dal trasporto*)
- Occorre definire criteri di sostenibilità «semplificati, comunque efficaci» per i nuovi impianti EE di piccola taglia (< 300kW)



Corretta impostazione del progetto (per la riconversione, per nuovo impianto) sin dalla fase autorizzativa



Schema di recepimento RED II – elementi di attenzione: biomasse e Annex IX

- Allineare, in sede applicativa, le previsioni previste dallo schema di decreto relative alle **matrici ammesse** per la produzione di biometano avanzato con le previsioni introdotte dal DL Semplificazioni
- In fase di classificazione delle biomasse ai sensi della Parte A dell'Annex IX, maggiore «consapevolezza» delle **peculiarità della filiera del biogas agricolo italiano** che ha saputo intercettare e valorizzare i più svariati sottoprodotti generati dalla filiera food che non hanno altri impieghi nella catena alimentare

Schema di recepimento RED II – elementi di attenzione: Garanzie d'origine

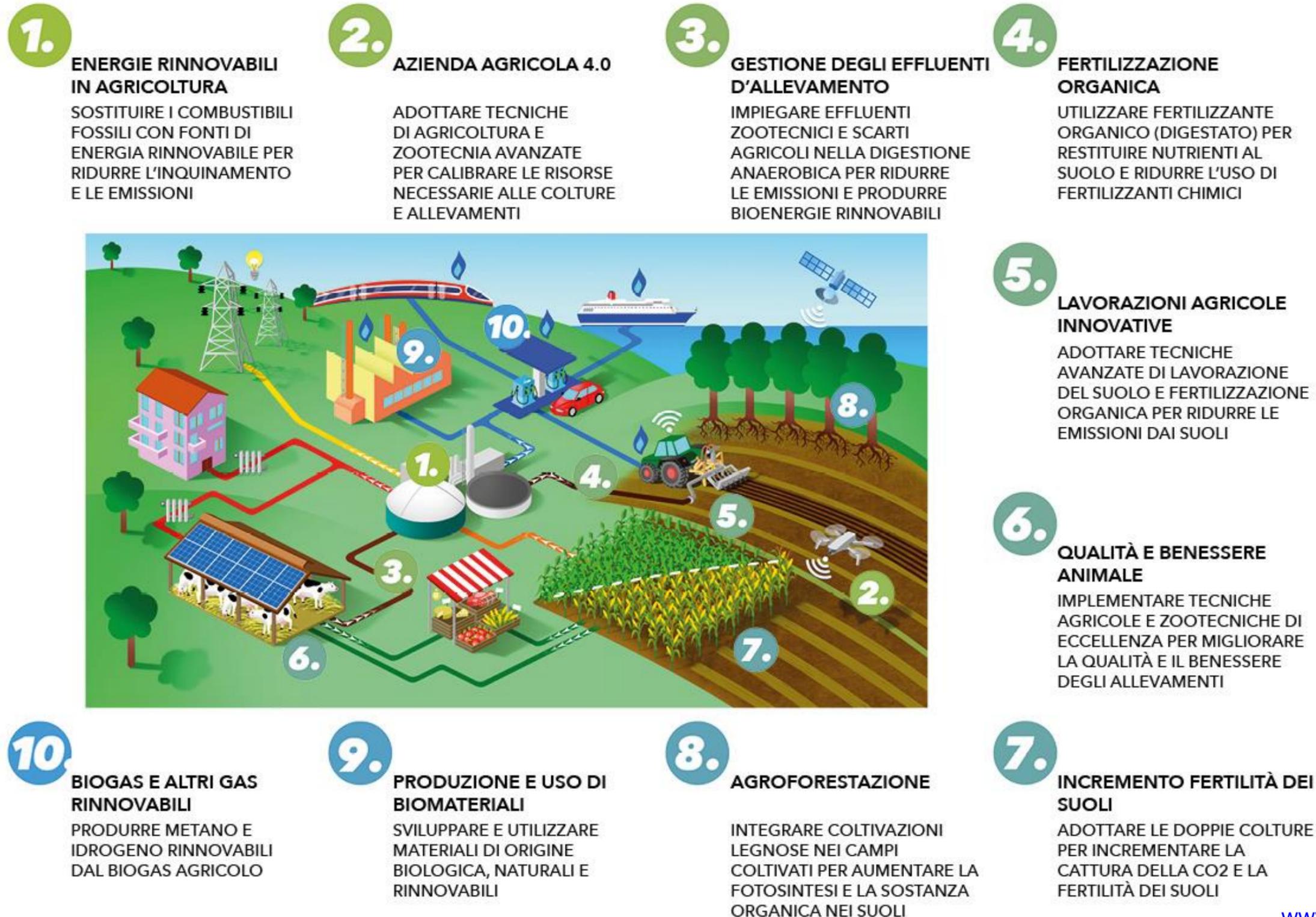
- E' auspicabile **il mantenimento in capo al produttore della disponibilità delle garanzie d'origine** al fine di stimolare il mercato e la competitività al minor costo per i consumatori, assegnandola al GSE solo nel caso in cui questi funga da soggetto che ritira "all'origine" l'energia rinnovabile prodotta e immessa nel sistema.
- Occorre considerare l'opportunità di **consentire sempre l'uso delle garanzie di origine da parte dei soggetti tenuti agli obblighi del sistema di scambio istituito con la direttiva 2003/87/CE**, al fine di liberarli dall'obbligo di disporre di un numero di quote equivalenti in termini di emissioni di carbonio evitate, in ragione del consumo di biometano comprovato dal possesso della citata Garanzia.
- **Il valore derivante dalle garanzie di origine** di proprietà del produttore e dal medesimo valorizzate deve essere sicuramente **coordinato con il regime di sostegno** riducendo l'onere per i consumatori, ma dando nel contempo **uno stimolo al produttore** a farsi parte attiva nella valorizzazione sul mercato delle garanzie di origine.



Schema di recepimento RED II – elementi di attenzione: Coordinamento RED II - PNRR

- **E' auspicabile prevedere che le norme che dovranno disciplinare tutti gli aspetti produttivi connessi alla digestione anaerobica trovino attuazione attraverso un provvedimento unitario, che metta a sistema le diverse modalità di sostegno e consentendo di sfruttare appieno la flessibilità di utilizzo e le potenzialità del biogas.**
- Nell'ambito dell'efficientamento amministrativo si sostiene l'utilità di una **linea guida nazionale che indichi i contenuti della documentazione da produrre ai fini dell'iter per il PNRR** evitando così inefficienze, ridondanze e problemi tra le norme nazionali, regionali e locali che spesso ostacolano la tempestività di azione delle aziende agricole.
- Sarebbe inoltre necessario intervenire sulla PA sia a livello centrale sulle Stazioni Appaltanti del PNRR che avranno il compito di indire e gestire i bandi ed il rilascio degli incentivi, sia a livello territoriale (Regioni, Province e Comuni) preposti al rilascio delle autorizzazioni affinché si disponga di risorse sufficienti per far fronte all'entità degli investimenti previsti.
- Sarebbe infine necessario agire tempestivamente sul processo di trasmissione e acquisizione delle misure degli impianti a fonti rinnovabili per garantire sicurezza e tempistiche certe per la remunerazione dell'energia prodotta.

IL PROGETTO «FARMING FOR FUTURE»





*Grazie per
l'attenzione.*

CIB - Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione
segreteria@consorziobiogas.it

c/o Parco Tecnologico Padano
Via Einstein, Lodi (LO)

Piazza della Rotonda 2, Roma

www.consorziobiogas.it

UN PROGETTO



Green Possible

**NUOVE ENERGIE
PER NUOVI MERCATI.**



22 - 23 settembre 2021
biogasitaly.com